

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

Metro B1 stazione Jonio pronta ma è tutto fermo



A PAGINA 3

FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

COPERTURA TOTALE CONTRO IL CATTIVO TEMPO.

Prima di essere sorpreso dalla cattiva stagione, fermati in uno dei centri First Stop. Un network di professionisti ti aspetta per offrirti prodotti e servizi di qualità per viaggiare in sicurezza nella stagione invernale e per la cura e manutenzione della tua auto.

Quest'anno hai due motivi in più per anticipare l'inverno:

80€ **DI RISPARMIO***
40€
VIENI A TROVARNI E SCOPRI COME RISPARMIARE
FINO A 80€ A FRONTE DI UN ACQUISTO
DI 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE



E SE ANTICIPHI L'INVERNO, SOLO AD OTTOBRE
IL DEPOSITO DEI TUOI PNEUMATICI ESTIVI È

GRATIS*

A FRONTE DI UN ACQUISTO
DI 4 PNEUMATICI INVERNALI BRIDGESTONE O FIRESTONE

Scopri maggiori dettagli
su www.firststop.it

Vai da:

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA

tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

L'evento si è tenuto nel week end dall'11 al 13 Ottobre

Si è concluso il 48 Hour film Project

Una folle esperienza cinematografica dove mettersi alla prova

A Roma il "48 Hour Film Project" si è tenuto nel week end dall'11 al 13 ottobre 2013, dove 56 squadre hanno creato un cortometraggio in un week end. Ogni gruppo ha scelto il genere di corto da girare, come ad esempio fantasy, western, commedia, supereroi, eh ha conosciuto gli elementi obbligatori da inserire nel corto ovvero: il personaggio, Antonio or Antonia de Angelis, infermiere; l'oggetto, una racchetta da tennis; ed una linea di dialogo, ovvero: "Non so se hai capito chi sono". Di 54 squadre solo 31 hanno consegnato per il concorso e solo 40 sono rientrati nel premio del pubblico. Fra i partecipanti anche alcuni ragazzi del nostro municipio, fra cui Matteo



e Valeria. Matteo della squadra Natan ha girato il fantasy "nuove inquisizioni" senza consegnare: «L'importante è giocare». Le riprese sopra-

tutto a Fidene, hanno attratto molti curiosi che hanno sostenuto il gruppo con cibo e bevande: «Una bella partecipazione». Valeria, vive

a Sacco Pastore ed ha corso per il 48 ore come attrice per il gruppo Atletico Moviola ed il corto del genere supereroi "EVA". Tanto teatro per

lei e prima avventura "cinematografica". «Un'esperienza fantastica, dove concentrare tutte le energie perché è importante che ognuno faccia il suo lavoro. Come attrice è stata un'esperienza forte dove dare il meglio nel minor tempo possibile». Sul territorio però Valeria ha riscontrato poca attività utile per la sua formazione: «Da due anni vivo nella zona Espero ma per la mia crescita professionale, sia formativa sia come spettatrice, mi sono sempre spostata fuori dal municipio. A parte il cine-teatro di via Valsolda, dove non sono mai riuscita ad andare, per il resto non ho trovato nulla».

Alessandra Fantini

Mercatini di Natale, al via la gara per gli spazi espositivi

Per chi vuole riservarsi uno spazio pubblico ed esporre propri prodotti durante le festività di Natale



Lo scorso 10 ottobre è stato reso pubblico l'avviso relativo all'istituzione dei prossimi "Mercatini natalizi", in esecuzione alla memoria di Giunta adottata dal III Municipio Roma Montesacro nella seduta del 20 settembre e che nel rispetto della tradizione di Natale, potranno effettuarsi in 4 aree specifiche del territorio, ovvero: piazzale Ennio Flaiano, via Monte Giberto, largo Rina Morelli, via Nomentana/Ponte Nomentano. Per prenotare lo spazio di interesse ed esporre durante le prossime festività, occorre essere società/associazioni regolarmente

iscritte nel registro delle imprese della Camera di Commercio che promuovono congiuntamente anche attività sociali e culturali collegate al mercato natalizio. A seguito delle domande presentate da ciascun organismo concorrente sarà redatta una graduatoria per l'assegnazione degli spazi disponibili che terrà conto dei requisiti richiesti dallo stesso Bando. La scadenza ultima per poter presentare domanda, che dovrà essere inviata all'Ufficio protocollo del Municipio in via Fracchia, 45, è fissata al

30° giorno dalla pubblicazione (avvenuta il 10 ottobre 2013) dell'avviso in questione. Le concessioni avranno validità dal 7 dicembre 2013 fino al 6 gennaio 2014. Varia la documentazione da esibire oltre ai dati societari, come ad esempio il progetto socio culturale commerciale, l'inventario dei prodotti messi in vendita; tutte le modalità e le info utili possono essere richieste all'ufficio delle Attività Produttive ai numeri: 06/69604479 - 06/69604489.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

WiFi gratis mentre si fa shopping a Porta di Roma

Il centro commerciale si tiene al passo con i tempi e crea una rete per tutti i visitatori in possesso di smartphone

Novità per la galleria commerciale più grande del nostro municipio. A Porta Di Roma è partita l'iniziativa "Shopping & Connect", che permette di connettersi quotidianamente ad Internet nell'intero centro commerciale. Se vi capitasse dunque di andare a fare shopping in questa grande struttura, sappiate che adesso è possibile navigare gratuitamente e liberamente senza nessun limite di tempo. Il servizio di WiFi gratis farà felici i più giovani (ma non solo) che amano esser sempre connessi, e poter navigare ovunque con i loro smartphone. Per attivarlo è sufficiente selezionare con il proprio dispositivo la rete "Porta Di Roma Free", e immediatamente ci si trova connessi. Inoltre sul sito ufficiale del centro, www.galleriaportadiroma.it, è possibile scaricare gratuitamente le App per gli smartphone, che forniscono informazioni utili quali aperture, orari, eventi ed altro ancora.

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it



LaVOCE
del MURCIANO

Via Annibale M. Di Francia, 62 00138 Roma

Anno VIII - N.18 - 1 Novembre 2013

Direttore
Nicola Sciannamè
392 9124474
e-mail: nisc.edit@yahoo.it

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Editore
Edizione Periodiche Locali

Edizione Municipio
"Montesacro"

Direzione
Via Radicofani, 209 - 00138 Roma

Pubblicità
Krysm Hi - Tech
328 97 16 203

Redazione
e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Stampa:
Seregini Roma Srl

Le immagini esclusive mostrano l'interno della stazione già pronta e corredata di tutto. I lavori sarebbero dovuti terminare nel 2014

Prossima fermata Jonio - Val Melaina: quando?

Sono davvero tanti i nodi non risolti che la nuova giunta capitolina si trova ad affrontare e la bagarre esplosa in Campidoglio tra l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti Guido Improta e il ragioniere generale Maurizio Salvi, uno dei "pezzi da novanta", riguardo il rifinanziamento, l'ennesimo, della linea C. Il quadrante Valmelaina, dimenticato da tutti è ormai ridotto ad una mangiatoia di polvere, paratie gialle e impressionanti voragini. Strade e marciapiedi lastricati di mondezze, topi, con gli appartamenti delle case popolari sventrati e la viabilità al limite del collasso! Dal municipio e dal minisindaco in carica, tanto per cambiare, nessuna risposta!! Chiusi in un religioso silenzio, si capisce che la nuova giunta non solo non prende posizioni, ma non ha creato nemmeno un pallido dialogo con le figure di reale preminenza e importanza. L'unica vittima, che si è accollata il mostruoso disagio che un'opera del genere com-



ha tenuto per se le deleghe ai lavori pubblici, all'urbanistica e ai trasporti, insieme ai consiglieri di maggioranza, scelgono ancora una volta di non guardare in direzione dei problemi e

preelettorale con la saliscia, sono spariti. Da immagini esclusive, e dai recenti colloqui avuti con i dirigenti della Salini, che al momento sono gli unici che si rendono disponibili nel fornire spie-

tecniche per la consegna dell'area, si evince che la futura stazione Jonio - Valmelaina è finita. I locali sono corredate di tutto: rotaie, panchine, biglietteria, scale mobili, pitture e schermature antigriffato e rifiniture; insomma, in teoria siamo arrivati al capolinea ma in pratica no! Ma allora perché non è stata ancora consegnata? Per gli oneri delle opere accessorie esterne di cui il comune deve farsi carico: parcheggi e aree destinate a verde pubblico, e la stecca commerciale ancora da edificare; è questa l'impasse sulla quale si sono arenati ormai da più di un anno impresa e Comune. Salini dice stop, non erogo ulteriori somme, il Comune dice ok, allora vi tengo in ostaggio con i cantieri in piedi finché la diatriba non è finita e RomaMetropolitane, zitta zitta, fa orecchie da mercante, con i funzionari, dirigenti

e ingegneri che cambiano di "binario"; dalla linea blu B1 oramai prosciugata e senza un centesimo, a quella gialla, la C, una torta, prossima ad essere ri-farcita a suon di milioni. Una situazione complicata da cui non si sa come e quando ne usciremo. Una grana, risolvibile con un finanziamento ridicolo da parte del comune. Un iter intrapreso da RomaMetropolitane che deve assolutamente proseguire e concludersi in tempi stretti e qui, sulla parola concludere viene il dubbio, che forse ad allungare questa brodaglia a qualcuno conviene dato che una volta terminati i lavori, importanti figure che capeggiano ai vertici potrebbero ritrovarsi senza poltrona, potere e ricco stipendio dato che non sono previste opere pubbliche per i prossimi 5 anni. Una ipotesi questa, che già si ventilava dopo l'approdo di Ma-

rino e la sua giunta, e che si è concretizzata subito dopo la revisione e lo stop da parte del Campidoglio nel proseguimento della linea B, la tratta Rebibbia- Casal Monastero. L'unica autorità politica che al momento si sta adoperando, e i cittadini devono sperare che non rientri nel rimpasto degli "ingredienti" della fallimentare squadra del nuovo sindaco, è quella di Guido Improta, prezioso e determinate. Continuamente ci rassicura tramite il suo entourage, che entro breve verrà dipanata anche la matassa B1, e ci ha promesso delle risposte certe, che si spera definitive, riguardo i tempi, i costi, le consegne aree ludiche, strisce blu, nomenclatura della stazione e la soluzione a tutte le gravi problematiche che questa riqualificazione, mai voluta dai cittadini, ha comportato.

Alessia Vetro



porta, come sempre è il cittadino. E quindi, im-preparati anche in materia metroB1, il presidente Paolo Marchionne, che

di tacere, lasciando i poveri residenti, sequestrati dai cantieri, senza rassicurazioni e senza risposte. Finito il panino

gazioni utili al fine di comprendere il perché dell'improvvisa lentezza da parte degli addetti ai lavori e su i teorici tempi

Il numero delle richieste del contributo per la casa è aumentato e riguarda sempre più famiglie

Emergenza abitativa nel III Municipio

Dopo la manifestazione di sabato 19 ottobre i movimenti per l'abitare pongono la questione dell'alloggio. Come affronta il nostro municipio questa emergenza?

Alloggio: una delle parole chiave di queste settimane, soprattutto dopo la manifestazione a Roma di sabato 19 ottobre e dell'occupazione lampo in via Val D'Ala 200 da parte di CasaPound. Un'occupazione criticata dal presidente del Consiglio municipale Riccardo Corbucci: «La mia idea è che vada rispettata la legalità. Non è possibile risolvere un'emergenza reale con degli atti illegali», ed ha aggiunto «Spesso l'emergenza abitativa e l'emergenza di spazi culturali sono andati di pari passo per giustificare le occupazioni, ma son due cose completamente diverse». L'emergenza abitativa riguarda un crescente numero di famiglie. L'associazione Mamre sottolinea come il



rincarare dell'affitto delle case degli enti previdenziali privatizzati mette in difficoltà molti nuclei anche del municipio. Gli istituti di credito e assicurativi avevano l'obbligo di dotarsi di un patrimonio immobiliare e in questi ultimi sono stati privatizzati, rimodulando i prezzi degli affitti ed avviando la dismissione degli appartamenti a prezzi di mercato. Dal 2009 ad oggi secondo l'assessore alle politiche sociali Eleonora Di Maggio il numero delle richieste del contributo per la casa è aumentato: «La questione dell'alloggio è una vera e propria emergenza del municipio. Inoltre ci sono famiglie italiane che vivono in mezzo la strada, negli accampamenti del nostro

municipio in condizioni non possibili». A fronte di questo problema il presidente Marchionne ha dichiarato che municipio, associazioni e parrocchie si stanno coordinando per monitorare la situazione dell'Aniene. «Ci troviamo nei mesi più difficili del nostro mandato perché attendiamo l'approvazione del bilancio, e al momento non abbiamo a disposizione risorse finanziarie» e conclude «sul fronte delle case degli inquilini degli enti previdenziali stiamo chiedendo una fotografia certa di quanti di quei nuclei familiari si sono rivolti in questi mesi ai nostri servizi sociali per la richiesta di un sussidio, per poi intraprendere una azione più decisa».

Alessandra Fantini

Partirà a breve il progetto di riciclo destinato alle scuole del territorio

ImbottigliAMO Serpentara

Promosso dal Comitato di quartiere Serpentara, l'associazione Ingegno&Impegno con la collaborazione dell'azienda Plasturgica

Carenza cronica di fondi per le scuole e una città che ancora non ha capito come e cosa differenziare, sono due problemi attuali e apparentemente distanti. Accade dunque che i cittadini, ormai capitolati di fronte all'inefficienza delle amministrazioni, si autotassano per non far mancare alla scuola pubblica in cui vanno i figli, le materie prime e pagano, salata, la tassa sui rifiuti. Unire i due problemi e trasformarli in un'opportunità è l'obiettivo del progetto ImbottigliAMO Serpentara che prevede il riciclo della plastica in cambio di materiale didattico. Il progetto promosso dal comitato di quartiere Serpentara, dall'associazione Ingegno&Impegno e supportato dalla società Plasturgica, azienda leader in Svizzera ed Europa nel plastic upcycling, è in fase di avvio; le scuole del territorio



potranno aderire autonomamente all'iniziativa. Il riciclo funzionerà così: le scuole che intenderanno aderire verranno messe in contatto con un referente della società Plasturgica attraverso il quale riceveranno oltre ai supporti logistici per la raccolta anche il supporto informativo. I contenitori, nei quali andranno bottiglie classiche (PET) e i flaconi di detersivo saranno

svuotati a cadenza programmata e proporzionalmente alla quantità raccolta, a partire da 200kg, alla scuola verrà donato il materiale che potrà scegliere da una lista di prodotti. Cancelleria, carta igienica, pennarelli e tutto il resto pagati con la plastica. Un'occasione non solo per riciclare e risparmiare ma anche per promuovere la cultura del riciclo tra i più piccoli.

Lucia Aversano

lucia.aversano@vocequattro.it

Roghi ed esalazioni tossiche a Città Giardino

Il fumo dannoso e inquinante proveniente dall'insediamento della Riserva naturale della Valle dell'Aniene, avvolge quasi ogni giorno la zona.

I residenti si stanno organizzando con esposti e diffide

Fumi tossici, odore di bruciato e aria irrespirabile: anche a Città Giardino si sta verificando il problema dei roghi di materiale plastico provenienti dagli insediamenti nomadi abusivi. Finalizzati al recupero di rame dalla combustione di materiali che lo contengono, come ad esempio i cavi elettrici, questi incendi producono un fumo nero che avvolge i quartieri limitrofi in una nebbia malsana, costringendo i residenti a respirare esalazioni altamente tossiche e sgradevoli. Di solito si verificano nelle aree verdi, dove si formano gli accampamenti e la natura nasconde tali attività. Il fenomeno interessa da anni il quartiere Valli, ma da qualche mese si sta presentando anche a Città Giardino: il parco di riferimento è la Riserva naturale della Valle dell'Aniene, a ridosso di via Monte Nevoso. Nell'ingresso del parco all'altezza di via Monte Conero alcuni residenti vedono entrare con regolarità persone cariche di cavi di gomma che si dirigono nella boscaglia. Proprio in mezzo al bosco, in corrispon-



denza di un insediamento abusivo, all'imbrunire appaiono colonne di fumo nero: «Questo avviene almeno due volte a settimana» spiegano i residenti che hanno organizzato una raccolta firme e un esposto da presentare alle autorità. L'avvocato Michele Zei, uno dei residenti, ha inviato anche una diffida alla segreteria del sindaco, al presidente del Municipio, alla Asl e a Roma Natura, l'ente che gestisce il parco. Un problema gravissimo del nostro municipio che non solo non viene risolto ma sembra espandersi, interessando ora nuovi parchi e nuovi quartieri.

Leonardo Pensini

leonardo.pensini@vocequattro.it

L'opposizione decide di occupare l'aula per "manifesta incapacità" Il Consiglio si trasforma in un mercato

Bagarre in aula con insulti e minacce ai danni della maggioranza. Cascapera: "Se ci avessero visti i cittadini avremmo fatto una figura terribile"

Il 14 ottobre nella sala consiliare, i presenti hanno assistito a uno spettacolo tragicomico messo in atto dai politici. Sull'argomento il primo a parlare è stato Simone Proietti, che aveva presentato l'emendamento: «la maggioranza ha ammesso la dimenticanza dell'inserimento delle piste ciclabili nelle zone 30 ed avrebbe accolto la mia proposta di modifica ma la cosa è stata strumentalizzata dall'opposizione nella figura di Borgheresi che ha fatto richiamo al regolamento in quanto l'ordine del giorno incidentale della maggioranza non si poteva emendare. Il concetto delle zone 30 è molto più ampio di quello portato in aula: lo show indegno è stato inscenato da entrambi perché la maggioranza, dopo aver ammesso l'errore, ha abboccato alla trappola del PdL, sospendendo il Consiglio. Abbiamo fatto un consiglio senza votare niente. Impuntandosi su un punto non nevralgico, è stato palese come si sia trattato di un pretesto del PdL per attaccare la maggioranza. E' chiaro ormai



che l'educazione non è di casa». Cascapera: «condanno il comportamento di tutti noi, compresa la maggioranza perché non andava interrotto il Consiglio visto che anche altre volte non funzionavano i microfoni ma Corbucci ha fatto proseguire a differenza della Milita che forse per la minor esperienza non se l'è sentita di soprassedere alle provoca-

zioni del PdL. Bisognerebbe iniziare a espellere qualcuno dall'aula. La battuta della Rampini su Borgheresi ha innescato una carica di nervosismo che è sfociata in una bagarre che ha mostrato tutti i nostri limiti: se ci avessero visti i cittadini avremmo fatto una figura terribile. Non condanno il gesto dell'occupazione, è un gesto che non condivido ma lecito».

Jessica De Napoli ha tuonato: «non si può usare la scusa dei microfoni per chiudere un consiglio che invece può concludersi solo quando finiscono gli atti!». Di contro il vicepresidente del consiglio Valeria Milita che ha presieduto lo stesso ha chiarito: «la condotta dell'opposizione è stata irriverente già dal primo intervento per presentare

l'atto della consigliera Petrella. Dopo qualche richiamo è diventato impossibile placare gli animi anche a causa dell'assenza dei microfoni. Con Corbucci ci confronteremo per decidere con l'ufficio di presidenza quali potranno essere i provvedimenti visto che sono state lanciate minacce e insulti dai banchi del PdL». Francesco Filini di FdI ammonisce sul regolamento: «quando si sospende il Consiglio hai solo un giorno per riconvocarlo e non lo hanno fatto. Durante la seduta si sono riuniti per mezz'ora per poi riaprirlo per chiuderlo ufficialmente. Tutti questi errori sono troppo gravi: scriveremo al segretario generale per informarlo». Bureca e Colletta hanno chiuso dicendo: «oggi si è raggiunto il punto più basso di maleducazione e aggressività di questa opposizione. Evidentemente ancora non si sono resi conto che con il risultato elettorale i cittadini chiedevano proprio di non vedere più comportamenti del genere».

Daniele Pellegrino
daniele.pellegrino@vocequattro.it

La polemica sui problemi della scuola Piaget

I bagni perdevano acqua e il cancello d'ingresso restava aperto per un rigonfiamento del terreno. Filini e Bonelli: "Il Municipio deve svegliarsi e intervenire"

Sembra che una delle principali polemiche tra la nuova maggioranza e l'opposizione nel nostro Municipio sia legata alle scuole. Dopo lo scontro innescato dal problema dei topi all'Albertazzi, l'arena si è spostata ora sulle criticità della scuola elementare Jean Piaget, a Nuovo Salario. La questione è nata in relazione al resoconto di un sopralluogo presso l'istituto portato a termine dai consiglieri Francesco Filini (Fli) e Cristiano Bonelli (Pdl) in seguito alle segnalazioni dei genitori degli alunni: «Quasi tutti i servizi sanitari perdono di continuo acqua - hanno dichiarato in una nota i rappresentanti del centro destra - mentre il cancello d'ingresso rimane pericolosamente aperto tutto il giorno a causa di un rigonfiamento del terreno, consentendo a chiun-



que di entrare nel plesso e ai bambini di uscire durante la ricreazione». Anche l'assessore alle Politiche educative e scolastiche Pierluigi Sernaglia, in effetti, ha confermato l'esistenza di tali problematiche e

della buona qualità della mensa, così da dimostrare il suo interessamento per la questione, a prescindere dalle segnalazioni dei colleghi di centro destra. La polemica, infatti, è sorta per la tirata d'orec-

chie che Filini e Bonelli hanno allegato al loro intervento: «Spesso riceviamo segnalazioni dai cittadini sui problemi del territorio - afferma Filini - e andiamo a verificare, ma dovrebbe essere l'amministrazione

ad agire come organo di controllo e monitoraggio. È ora che il Municipio si svegli». Netta la risposta dell'assessore Sernaglia che smentisce l'accusa affermando che il Municipio si era già mosso da tempo: «A inizio ottobre abbiamo riscontrato le criticità della scuola e abbiamo allertato gli uffici tecnici di competenza, - spiega Sernaglia - dopo pochi giorni i bagni e il cancello sono stati riparati. Attendiamo l'arrivo di fondi per ripristinare i cornicioni, che comunque non costituiscono un pericolo». «Strano che il Municipio - afferma ancora Filini - abbia risolto i problemi della Piaget proprio dopo la nostra segnalazione». Ad ogni modo per i bambini della Piaget l'importante è aver risolto...il problema.

Leonardo Pensini
leonardo.pensini@vocequattro.it

Scavano nei cassonetti per cercare oggetti che vanno a vendere al mercato di Valmelaina

Il mercato di via Conti sotto assedio dei Rom

Degrado per un mercato rionale che era il "fiore all'occhiello" del nostro Municipio: anche bambini che chiedono soldi nel parcheggio usato come discarica

Peggiora di giorno in giorno la situazione del mercato di Valmelaina e delle aree adiacenti, frequentate da tante persone per l'acquisto di frutta e verdura a prezzi competitivi. I problemi che ruotano intorno alla struttura sono tutti basati sulla delinquenza e l'illegalità che non vengono contrastate da chi di

dovere. L'area parcheggio è sporca a causa di materiale di ogni genere che viene abbandonato come in una discarica, e se vi capitasse mai di lasciarvi la macchina, troverete un parcheggiatore abusivo. Di recente è stata fotografata dai frequentatori del mercato una bambina che chiede denaro proprio in quest'area, bambina quasi certamente rom che passa qui una buona parte delle mattinate, mendicando e pretendendo monetine da chi lascia l'auto per andare a far la spesa. Molti residenti di Valmelaina, ma anche di zone limitrofe come Tufello e Fidene, sottolineano come si veda un numero sempre maggiore di persone che scavano nei cassonetti dell'immondizia.



Tutti i giorni i rom girano per le vie e rovistano alla ricerca di materiale da vendere proprio al mercato di via Conti, gettando a terra quello che non gli serve. Sul marciapiede vicino al mercato rionale ormai è consuetu-

dine vederli aprire teli bianchi ed esporre oggetti di ogni tipo, che arrivano proprio dai cassonetti del nostro Municipio. Se passando sulla via notate qualcosa che vi sembra "familiare", non stupitevi: potrebbero essere



proprio le vostre vecchie scarpe, i vostri vecchi vestiti o qualcos'altro che avete gettato via. Considerando che ormai questa è un'abitudine ed il fenomeno è in aumento, ci si chiede dove siano le Istituzioni. Possibile che i vigili o chi preposto all'ordine pubblico, non possano sgomberare il marciapiede per contrastare l'intero fenomeno di

accattonaggio? Basterebbe che quotidianamente questi venditori illegali fossero allontanati, magari insieme ai parcheggiatori abusivi. Il problema però, è che questo non avviene neanche di tanto in tanto. Il mercato di via Conti è abbandonato a se stesso, e questo è un vero peccato.

*Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it*

Degrado cronico nella piazza di Val Melaina: i consiglieri del M5S aprono un'interrogazione

Lo staff del mini sindaco sottoposto ad una interrogazione da parte dei consiglieri dell'opposizione sulle responsabilità e sulla gestione dell'area che un tempo ospitava il mercato

Con tutta la buona volontà è difficile spendere buone parole per questa nuova giunta che non riesce, o non vuole trovare soluzioni, o peggio ancora, sfuggono alla loro "attenzione" le numerose segnalazioni da parte dei cittadini, del comitato di quartiere Val Melaina e dell'associazione Agorà, che da tempo chiedono alle istituzioni adeguati interventi. Sono

mesi che cercano invano di richiamare l'attenzione sul degrado in cui versa la piazza con infruttuose denunce, protocollate e consegnate nelle mani di coloro che sono stati eletti per risolvere i problemi o quanto meno provarci, ma senza risposta. La situazione che si è verificata nelle ultime settimane nella piazza è peggiorata: parallelamente al problema dei topi, scarafaggi, piccioni, monedda e nomadismo, i precari giochi presenti nell'area destinati ai bambini sono inagibili e non messi in sicurezza. Altalene malridotte e senza seduta, scivoli vecchi pericolanti e senza protezione, un luogo sacro dedicato al divertimento pieno di trappole e insidie, con i bambini che rischiano di inciampare o di cadere nel vuoto per atterrare poi su un soffice prato fatto di ..cemento armato! Si spera che con questa interrogazione aperta dal MS5, la nuova giunta riesca a passare almeno un "esame", senza fare studi machiavellici o intricati compromessi per alleggerire questa asfissiante bega burocratica, e subito dopo magari, farsi anche un esame di coscienza.

Alessia Vetro



Una settimana dedicata alla promozione della cultura del rispetto

Il liceo Giordano Bruno premiato dal ministro Carrozza

Premiati i migliori progetti di sensibilizzazione sui temi della lotta alla violenza e alle discriminazioni realizzati dalle scuole

Lo scorso 9 ottobre, il liceo Giordano Bruno di via della Bufalotta è stato premiato dal ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza per aver realizzato un video, "Reverso" nell'ambito del "Laboratorio Rainbow", in collaborazione con Gay Center, l'Unar e il dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'obiettivo di contrastare il bullismo e le discriminazioni verso le persone lesbi-



che, gay e trans. La campagna promossa dal ministero dell'Istruzione, il dipartimento delle Pari Opportunità e l'ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, si è svolta dal 10 al 16 ottobre. I protagonisti del video sono stati gli studenti della scuola che raccontano in poco più di tre minuti la complicata storia d'amore di due studenti omosessuali osteggiata dagli amici di uno dei due coinvolti: uno dei due viene inizialmente

rappresentato da una ragazza, ma nella scena finale, dopo essere stato picchiato da dei bulli, appare realmente per quello che è, un ragazzo. Il video è stato realizzato senza dialogo affinché il messaggio potesse arrivare anche a chi non parla ancora la nostra lingua nonostante le classi multietniche mentre le immagini risultano sempre più forti delle parole.

Fabiana Patri

Ridotti in schiavitù, sporchi e malnutriti occupano le strade per chiedere l'elemosina

L'invasione dei bambini rom

C'è una palese sconfitta dell'idea di democrazia in Italia, e quanto attività di accattonaggio è una pratica altamente remunerativa e normale che rientra nel

zio e riconoscimento ad altre autorità. Questo non è un pregiudizio razziale. Queste sono



sta succedendo negli ultimi mesi nel nostro paese è la prova provata della morte della decenza, dei valori mo-

loro costume, nelle loro corde, nelle loro radici, e sebbene preclude al minore l'infanzia, l'adolescenza e l'istruzione,

osservazioni lecite, frutto dei valori morali fondamentali che ci hanno insegnato i nostri genitori, improntati sulle esigenze di una società, tutto sommato ben ordinata, civile, e che fa del concetto di famiglia il proprio baluardo. Domande che avremmo voluto fare a questa nuova classe politica, inefficiente e inadeguata, dal profilo morale molto basso e spesso squalido, che sta assottigliando mese dopo mese l'elenco dei valori che sono i pilastri della nostra cultura per i propri interessi di potere, che nulla ha a che fare con il buonismo o la misericordia. No, sembra proprio che in Italia occorra una nuova etnia, che vada alle urne. Questo è un altro incubo dal quale i cittadini vogliono svegliarsi.

Alessia Vetro



rali e della giustizia. Ogni giorno assistiamo sgomenti a scene davvero riprovevoli: frotte di bambini di etnie estereuropee, di età variegata, sporchi, seminudi e malnutriti parcheggiati in strada a mendicare monetine o cibo, e sempre più spesso sono protagonisti anche in atti di ruberie e piccoli furti. Ma non è tutto, e le situazioni eccezionali oggetto di cronaca degli ultimi mesi confermano una illegalità perpetua e cronica: bambini di 8 mesi narcotizzati, rapiti e venduti. Adolescenti di meno di 15 anni già sposate e con prole. Estranei dai concetti che una società civile impone, burocrazia e legalità, decoro e rispetto, per la popolazione rom o zingara, impiegare i loro figli nell'at-

per i loro genitori è una tradizione, è una normalità. Una "normalità" che il nostro sistema giuridico vigente riguardo ai minori, uno dei più rigidi e obsoleti d'Europa, non prevede. Se si considera che negli ultimi anni in Italia sono oltre 38 mila i casi di bambini tolti, e spesso sottratti forzatamente dagli assistenti sociali su disposizione del tribunale, ai nuclei famigliari e collocati in case famiglia per motivi di povertà e maltrattamenti, ci chiediamo come sia possibile l'integrazione di una sottocultura che dalle loro origini schiavizza i propri figli, vive in un proprio "stato" dominato da proprie leggi che si fondano su valori tramandati da padre i figlio e regolati da norme che non lasciano spa-



Consiglio municipale



Due sedute per approvare lo stesso ordine dei lavori. A piazza Sempione torna la calma e passa la mozione sulla "Zona Trenta"

Ci sono volute due settimane, alla fine, il Consiglio del Terzo Municipio è tornato attivo nel discutere e deliberare azioni importanti da compiere per il proprio territorio. Ci sono voluti quindici giorni perché l'appello del 17 ottobre scorso è stato completamente invalidato dal presidente Riccardo Corbucci e ridiscusso lunedì scorso. Una decisione che ha fatto infuriare l'opposizione ma che è apparsa giustificata viste le modalità e le poco signorili conclusioni con cui lo stesso dibattito si era chiuso una settimana prima quando, la consigliera Milita (Sel), chiamata a sostituire Corbucci sullo scranno più alto, ha dovuto interrompere d'imperio la seduta per problemi tecnici (i microfoni non funzionavano ancora), e per qualche segnale d'intemperanza tra le forze politiche che portava i rappresentanti del Pdl a occupare l'Aula. Corbucci, tornato alla sua poltrona, anche stavolta ha dovuto usare tutta la diplomazia del caso per cercare di trovare una soluzione al contendere, permettendo ai consiglieri di ridiscutere gli ordini del giorno, senza considerare gli emendamenti presentati 7 giorni prima. Il Consiglio si è aperto con il consueto spazio per le Question Time che, in un'aula praticamente quasi vuota, ha aperto i lavori con uno scambio d'opinioni tra il capogruppo dell'opposizione Cristiano Bonelli ed il presidente del Municipio, Paolo Marchionne. La discussione verteva su due punti cardine: la manutenzione delle rotatorie in via Vigne Nuove e piazza Civitella Paganico (che attraverso fondi privati sono state costruite e con cui dovrebbero essere restaurate), e l'assegnazione della "Casa della Cultura" nel Parco della Cecchina. Proprio su quest'ultima, il presidente Marchionne ha precisato che

"... l'amministrazione municipale ha assegnato per custodia il sito a una cooperativa che si è occupata di riqualificare un'area che era in stato di semiabbandono". Dura la risposta del capogruppo Bonelli che ha accusato l'amministrazione di assegnazioni dirette poco chiare, cosa da sempre contestata alla vecchia giunta di centrodestra. Dopo le interrogazioni, si è passato all'ordine del giorno. La consigliera Petrella (Pdl) ha presentato la mozione sul "Progetto viabilità e zona trenta", quadrante via dei Giovi - via Senario - via Monte Bianco": la stessa Petrella ha chiesto che la zona venga considerata "isola ambientale" e che vengano istituiti dei sensi unici nelle vie di percorrenza, con la viabilità magari aiutata e sostenuta dalla polizia locale. Su questo tema, che sette giorni prima aveva scatenato la bagarre, c'è stata la convergenza delle due grandi potenze politiche dell'Aula mentre soltanto il Movimento 5 Stelle e la Lista Marchini hanno votato contro, sostenendo che le cosiddette zone trenta siano necessarie in punti ben diversi e più nevralgici per il territorio. La mozione, con 14 favorevoli e 3 contrari, è passata. Unità d'intenti anche nella proposta di delibera presentata dal consigliere Coronidi (Pd) sulla riqualificazione di piazza Corazzini: il Consiglio ha dato parere favorevole. Stesso esito per la proposta di risoluzione presentata dal consigliere Borgheresi (Pdl) riguardo la rimozione di un gazebo di legno posto sulla via Val Trompia. Il sito, che fino a otto mesi fa apparteneva a un'attività commerciale di enoteca, era rimasto lì nonostante non l'esercizio commerciale fosse chiuso ormai da otto mesi. Anche qui, tutto il Consiglio si è espresso in maniera favorevole votando la rimozione all'unanimità.

Francesco Curreri

Da sempre impegnata in politica e adesso assessore a bilancio, trasparenza e sport A tu per tu con Federica Rampini

Nodi centrali la riqualificazione della palestra 'Agnini' e aiuto per le famiglie bisognose

Già capogruppo del PD nel 2006 con delega all'associazionismo e al volontariato, da sempre impegnata nello sport e nel sociale e oggi assessore a bilancio, trasparenza e sport, Federica Rampini, è uno dei volti storici del municipio.

Lei è assessore a bilancio, trasparenza e sport, tre cose che sembrano slegate tra loro e che, invece, non lo sono perché hanno tutte come filo conduttore la legalità e il rispetto delle regole: concorda?

Concordo perché mi rendo conto che 'trasparenza' ormai è diventata una cosa essenziale per tutte le amministrazioni pubbliche e i cittadini, giustamente, la pretendono, ci osservano e ci valutano per il lavoro che facciamo, che dovrebbe essere sempre nell'interesse della collettività. Un buon amministratore viene valutato anche dalla sua capacità di rispettare le regole, anche se spesso il rispetto pedissequo sconfina in burocrazia, che rallenta e appesantisce tutte le attività amministrative. Pertanto,



bisogna essere in grado di individuare strade di semplificazione e di risoluzione ai problemi, con coraggio e anche un po' di fantasia, sempre nel rispetto della legalità e della trasparenza ovviamente.

Andiamo un attimo sullo specifico dello sport: parliamo della palestra 'Agnini' E' un annoso problema che, però, mi sono impegnata in prima persona a cercare di risolvere. Infatti, essa è l'unica palestra del nostro municipio omologata per il basket, la pallavolo ed altre discipline e per questo andava valorizzata. A tal proposito sono riuscita con la collaborazione dell'assessore al bilancio della regione Lazio Alessandra Sartore e il presidente Nicola Zingaretti a far stanziare 172.000 euro di fondi regionali per la sua ristrutturazione. Un successo, questo, che ritengo molto importante per il nostro territorio.

Quali sono gli altri progetti a livello sportivo locale?

Nel III municipio ci sono molte famiglie che non possono economicamente permettersi di far praticare sport ai figli. Per questo i servizi sociali hanno individuato l'utenza bisognosa ed è stato chiesto ad alcuni privati di prendere in carico, sempre in base alla disciplina specifica, queste persone segnalate per permettere loro di portare avanti un impegno sportivo senza costi. E' un progetto aperto cui hanno aderito molte società, ma auspico che ce ne siano sempre di più

In conclusione, cosa si può fare per migliorare la realtà sportiva territoriale in concreto? E' importante che si crei una rete attraverso la quale tutte le realtà sportive locali possano parlarsi e conoscersi per poter insieme camminare verso obiettivi comuni, non ultimo quello di dare la possibilità ad esempio anche ai diversamente abili di fare sport ed avere strutture adeguate ad ospitarli.

In conclusione, cosa si può fare per migliorare la realtà sportiva territoriale in concreto?

E' importante che si crei una rete attraverso la quale tutte le realtà sportive locali possano parlarsi e conoscersi per poter insieme camminare verso obiettivi comuni, non ultimo quello di dare la possibilità ad esempio anche ai diversamente abili di fare sport ed avere strutture adeguate ad ospitarli.

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

Si cercano ragazzi per il servizio civile

Riservato ai maggiorenni e a chi non abbia già fatto servizio civile altrove per ragazzi dai 18 ai 28 anni. A proporlo è "Spes contra Spem per le sue quattro case famiglia"

C'è la possibilità per ragazzi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non abbiano superato il ventottesimo alla data di presentazione della domanda che scadrà alle ore 14.00 del 4



umano. Per accedere alla selezione occorre, ovviamente, essere cittadino italiano, non aver riportato condanne penali e non aver già prestato servizio sociale. La selezione dei volontari avverrà sulla base del curriculum vitae e del colloquio con criteri già approvati per altri progetti passati. Chi fosse interessato può scrivere una mail a <serviziocivile@spescontraspem.it> oppure telefonare al numero 06.93938727 dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Novembre, di aderire al servizio civile presso le case famiglia 'Casablu', 'Casasalvatore', 'Approdo' e 'Semi di autonomia'. Un'occasione per potersi formare da un punto di vista relazionale con persone disabili ed immigrati, quindi un'esperienza non solo lavorativa, ma anche dal forte valore

verrà sulla base del curriculum vitae e del colloquio con criteri già approvati per altri progetti passati. Chi fosse interessato può scrivere una mail a <serviziocivile@spescontraspem.it> oppure telefonare al numero 06.93938727 dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE

OPEL Family Club

Sconto del 20% sui RICAMBI
+ 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA

e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

La gestione degli spazi pubblici è affidata alla Coni Servizi del presidente Diego Nepi

Scherma: inchiesta sui locali dell'Acqua Acetosa

Ogni anno le società, oltre a rinnovare l'affiliazione e i tesseramenti per una stagione agonistica, devono pagare anche il costo per l'affitto dei locali del centro sportivo Giulio Onesti

L'inchiesta che segue tratta il problema dell'assegnazione di alcuni spazi del Coni a società sportive all'interno dell'Acqua Acetosa. Ogni anno, le società oltre a rinnovare l'affiliazione e i tesseramenti per una stagione agonistica, devono pagare anche il costo per l'affitto dei locali. Se qualcuno non lo fa, può permettersi di utilizzare quei soldi per ingaggi stellari per i propri maestri poiché non aver nessuna spesa comporta un miglior potere d'acquisto sul mercato. La scherma, nonostante sia lo sport che porta all'Italia il maggior numero di medaglie olimpiche nel comune di Roma può contare solo su una dozzina di società che svolgono attività agonistica. Con questi numeri è comprensibile capire quanto sia determinante potersi permettere di non pagare l'affitto dei locali utilizzati, cosa che di fatto, scoraggia la competitività. Un esempio in questo senso può essere rappresentato dal centro sportivo Giulio Onesti i



Club Scherma Roma ha un rapporto molto stretto con la federazione -Fis- attraverso uno scambio di lame e maestri. Riusci ad avere questa convenzione storica dopo aver ristrutturato quel locale che prima era una mensa, trasformandola nell'odierna

nanti. Baseball, hockey e scherma sono rappresentati da una società per ogni sport all'interno dell'Acqua Acetosa. Averne di più è stato impossibile per una questione di spazi». Raggiunti dalle nostre penne, sono intervenuti diversi presidenti di società di scherma per manifestare il proprio dissenso sulla limpidezza della concessione degli spazi e sull'effettivo pagamento delle utenze degli stessi: «siamo d'accordo a pagare ma pensiamo che dovrebbero essere tutti a farlo altrimenti si sconfinano nel do-

ping amministrativo. La riflessione è dunque: il Club Scherma Roma è un'eccellenza della scherma italiana perché ha dei vantaggi economici oppure perché lo sarebbe comunque?». L'impianto dell'Acqua Acetosa è gestito dalla Coni Servizi e proprio per questo Nepi ha voluto garantire che «il Club pagherà in termini di mercato in base a ciò che gli viene offerto in termini di servizi. A fronte di questi e delle prestazioni offerte dalla Coni Servizi, finora è stato corrisposto un investimento in risorse ade-

guato da parte del Club Scherma Roma. Se poi non dovessero pagare le utenze, per il prossimo anno valuteremo soluzioni alternative. In ogni caso affronteremo il discorso della concorrenza dall'1 gennaio 2014 con la Fis affinché sia tutto in equilibrio. Se verrà rinnovata la concessione, sarà probabilmente della durata di 4 anni». Aspettiamo metà gennaio per sapere se i dubbi sollevati dai presidenti delle altre società siano fondati o meno.

Daniele Pellegrino
Daniele.pellegrino@vocequattro.it

cui locali sono stati concessi al Club Scherma Roma da decenni dall'ex schermidore e vice presidente del Coni, Renzo Nostini che è stato il fondatore dello stesso circolo sportivo. Il presidente del Coni Servizi Diego Nepi Molinaris ci ha spiegato che: «il

palestra. È la realtà che relaziona maggiormente con la federazione sia in termini tecnici che pratici di servizi e attività. Ogni società deve rendere conto alla Federazione Italiana Scherma, non alla Coni Servizi, l'importante è che non ci siano situazioni discrimi-

STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Il "Punto Verde Qualità di Fidene" viene lasciato a se stesso. Penalizzati anche i più piccoli

Parco di via Quarrata: dalle stelle alle stalle

Sporcizia ovunque, rami e foglie che rendono difficoltoso il passaggio e padroni incivili di cani, rendono un'area verde bella come poche un posto sempre più degradato



L'area verde di circa 52.000 mq che si trova davanti via San Leo e si protrae in salita fino a Fidene, nel 2010 aveva visto un'importante riqualificazione con un intervento di recupero ambientale. A più di due anni dall'inaugurazione di questo sito denominato "Punto Verde Qualità di Fidene" che comprende un'area giochi per bimbi, percorsi pedonali con illustrata la storia archeologica del luogo e una serie di gazebo con tavoli da picnic, tutto è in balia di chi ne fa uso improprio e dell'abbandono. All'entrata del parco sito in via Quarrata c'è tanto di cartello con le norme relative al pubblico utilizzo, compresa quella sulla raccolta delle deiezioni

canine che non viene minimamente rispettata. A qualsiasi ora si trovano nel parco padroni con cani liberi, e nessuno raccoglie ciò che dovrebbe. La "passeggiata nell'area archeologica" diventa così una passeggiata "nell'area cani", con il rischio continuo di calpestare le tante sporcizie presenti ovunque. A ciò si aggiunge l'abbandono delle piante, con alberi che intersecano le stradine pedonali rendendo difficoltoso il passaggio. Anche la sottostante pista ciclabile è invasa da foglie e piante che complicano la viabilità, e i residenti di via San Leo sottolineano come spesso siano stati abbandonati ai lati della pista i resti delle potature effettuate. Ai problemi del degrado di

questa zona non devono rinunciare neanche i più piccoli, con l'area giochi che ha una pavimentazione irregolare e quindi pericolosa, immondizia varia che straripa dai raccoglitori (come in tutto il Punto Verde Qualità del resto!) e nessuno che provveda a ripulire. Raramente vengono svuotati questi secchi, lasciando però a terra ciò che è caduto e continuando così ad accumulare tante sporcizie. I bambini che usufruiscono tutti i pomeriggi del parco, e sono molti data la stretta vicinanza di un asilo, si trovano quindi in un ambiente che non è come dovrebbe. Tutto questo è il "Punto Verde Qualità di Fidene", e pensate se non lo fosse...

Eleonora Sandro
eleonora.sandro@vocequattro.it

Don Massimiliano è ufficialmente tra la sua gente

Il Vescovo Monsignor Guerino Di Tora ha presieduto la messa nella chiesa di Sant'Innocenzo I Papa, per celebrare Don Massimiliano, sacerdote già stimato da tutti i parrocchiani di Villa Spada

Tanti fedeli hanno affollato la chiesa di Sant'Innocenzo I Papa e San Guido Vescovo, per partecipare all'ufficializzazione del nuovo e già amatissimo parroco don Massimiliano Testi. La cerimonia è avvenuta sabato 26 ottobre nella parrocchia del quartiere Villa Spada, dove per trentatré anni era stato don Maurizio Milani a guidare la comunità. Da settembre scorso don Massimiliano ha preso le redini della parrocchia, ed anche se già tutti gli abitanti del suo "nuovo quartiere" avevano avuto modo di conoscerlo ed accoglierlo a braccia aperte, visti i banchi completamente pieni e le tante persone in piedi ed anche salite sulla balconata interna, si potrebbe dire che nessuno ha voluto mancare. La celebrazione eucaristica che ha segnato l'ingresso ufficiale di don Massimiliano nella parrocchia è stata presieduta da Monsignor Guerino Di Tora, Vescovo ausiliare per il settore Roma nord, e cappellano di Sua Santità dal 1995. Con il canto d'ingresso eseguito dal coro, il Vescovo è entrato processionalmente nella chiesa strapiena preceduto da due file di sacerdoti, ed è stata effettuata la lettura del Decreto di Nomina. Don Massimiliano, visibilmente emozionato, si è portato davanti al Vescovo per la preghiera di benedizione che ha preceduto l'intera funzione religiosa. La liturgia eucaristica è poi terminata con il rito della consegna al nuovo parroco della chiave del Tabernacolo. Don Massimi-



liano ha iniziato quindi ufficialmente il suo ministero pastorale con questa toccante funzione e con la partecipazione sentita di tante persone, ma aveva già iniziato la sua missione dal 1° settembre, quando aveva celebrato qui la sua prima messa, e soprattutto ha iniziato a farsi conoscere dalla "sua" gente. Una conoscenza che, chiunque ha la fortuna di fare, porta gioia ed allegria. Solare, gentile ed accogliente: questo è don Massimiliano, parroco che ora Villa Spada ha la fortuna di avere, e che di certo saprà effettuare la sua missione con successo!

(E. S.)

Onoranze Funebri La Rustica
Tel. 06.2290331

Servizio Funebre completo da € 1250,00

La nostra agenzia garantisce la massima professionalità ed esperienza offrendo alla nostra clientela una vasta gamma di servizi con tariffe trasparenti ed inferiori alla media che possono essere modulate in base alle esigenze

- Inumazioni, Cremazioni, Tumulazioni
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Esumazioni, Traslazioni, Rinnovo Loculi
- Lapidi, Monumentini, Tombe
- Finanziamenti tramite Deutsche Bank
- Prevenzione Funeraria "Oggi per Domani" Nazionale Suisse vita

Largo Augusto Corelli 2/a -00155 Roma

www.onoranzefunebrilarustica.com

L'Associazione Tutela Parco Sabine: "Idea giusta con una visione di insieme dei siti archeologici finora rinvenuti e mappati"

Parco archeologico in alternativa al cemento

L'11 ottobre sono stati consegnati dalla soprintendenza archeologica di Roma i tre casali di Faonte, in via delle Vigne Nuove che diverranno presto un polo museale

L'11 ottobre sono stati consegnati, alla soprintendenza archeologica di Roma, i tre casali di Faonte, in via delle Vigne Nuove che diverranno presto un polo museale; queste almeno le intenzioni dell'amministrazione che intende riportare i numerosi reperti di Crustumerium e di Porta di Roma all'interno dei casali. Una notizia che indirettamente chiama in causa anche l'associazione che si batte per la tutela del parco delle Sabine, la quale coglie l'occasione per rilanciare quel progetto iniziale che prevedeva nell'area verde di Porta di Roma un parco archeologico. La recente ripresa dei sondaggi archeologici e il ritrovamento di vari reperti hanno di fatto riacceso i riflettori sulle potenzialità del parco, potenzialità che rischiano di essere seppellite per sempre sotto migliaia di metri cubi di calcestruzzo. I vari reperti rinvenuti sono stati catalogati e risepelliti perché di scarso valore



culturale, ma l'associazione da sempre sostiene che «la soprintendenza commette un errore quando dice che qui non c'è niente di rilevante, perché valuta singolarmente quello che trova e non lo inserisce nel suo il contesto generale», e aggiunge che se proprio non

ci sono i fondi e le capacità di tutelare i ritrovamenti «che si applichi almeno il principio precauzionale» impedendo le future costruzioni e prendendo atto che si tratta di un'area pubblica destinata a parco su cui non è previsto un lavoro di interesse generale bensì esiste

un interesse privato. «Il polo museale – commenta Zollo dell'associazione tutela parco delle Sabine – assumerebbe un valore reale solo in relazione all'eventuale percorso archeologico del parco delle Sabine: si immagini un eventuale visitatore che capita nel parco ar-

cheologico e che vuole approfondire; così ha senso l'esposizione dei reperti nel polo museale, che offrirebbe qualcosa di particolare, altrimenti è solo un magazzino che rischia di essere presto dimenticato».

Lucia Aversano
lucia.aversano@vocequattro.it

Strade fantasma sono lo specchio dell'incuria

Sporche, scritte o sbiadite: le targhe di strade e piazze necessitano di una pronta manutenzione

Portalettere alla ricerca della strada perduta. Guidatori persi nella giungla urbana. Un nuovo film d'avventura? No, la realtà delle nostre strade. O, meglio, delle nostre strade fantasma, delizia degli avventurieri emozionati al sol pensiero di perdersi. A partire dalle targhe non leggibili perché sbiadite, fino ad arrivare a quelle ormai grigie, se non addirittura nere, per l'inquinamento; per non parlare delle targhe rainbow, in un mood arcobaleno di certo allegro ma poco pratico per chi si avventura tra le strade interessate, o di quelle marchiate con inconfondibili, tanto quanto nostalgici ed improbabili, simboli ideologici ad opera di novelli Spidermen, smaniosi di fronte al binomio impalcatura-targa. Stiamo parlando delle targhe che indicano i



nomi di vie, piazze, vicoli. Esse sono, infatti, lasciate al più totale abbandono, facendo sì che il passare del tempo faccia di loro manifesti ideologici, tele improvvisate per writers o denunce lampanti degli effetti che l'inquinamento ha sui nostri edifici. Nonostante una nostra richiesta di informazioni circa l'ultimo intervento di manutenzione sulle targhe di dicitura delle nostre vie e su un eventuale prossimo intervento, in una settimana non abbiamo ottenuto risposta dagli Uffici del Municipio. Ciononostante, aspettiamo pazientemente una risposta. Nel frattempo, non resta che armarsi di smartphones e tablets vari, con le loro avveniristiche applicazioni ad aiutarci ogni qualvolta appaia davanti a noi lo spettro di una targa.

Federica Pisanu

**PATRONATO ENASC
SEDE ZONALE**



SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104

INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ

INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI

VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA

OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT

AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

Al Parco delle Magnolie piantati prodotti insieme agli studenti di alcune scuole del quartiere

Prosegue l'iniziativa degli "orti didattici"

Il presidente del comitato di quartiere Mimmo D'Orazio ci spiega gli obiettivi e le possibilità offerte a giovani e famiglie

Il Comitato di Quartiere 'Serpentara', sempre molto attivo sul sociale ha presentato il prosieguo del progetto 'Orto in ..condotta' iniziato già nella scorsa primavera insieme al municipio e alle scuole del quartiere. Domenica 20 Ottobre è stato il giorno dedicato alla coltivazione dell'orto che ha visto protagonisti anche gli studenti delle scuole aderenti al progetto e cioè la 'Ernesto Chiovini', la 'Torricella Nord', la 'Vico' e quelle di 'Fidene'. L'idea nasce dal presupposto che i ragazzi vedano della terra non solo il prodotto finito, ma come avviene la sua maturazione dal momento della semina fino alla raccolta. In questa occasione



sono stati piantati prodotti adatti ad un orto invernale che hanno bisogno di basse temperature per fiorire, verdure

come broccoli, rughetta ed altre specialità e la data scelta non è stata un caso, in quanto proprio il 20 di Ottobre c'è stato il

cambio della luna e ai ragazzi è stata spiegata l'importanza di questa cosa in agricoltura. Ci spiega il presidente del

comitato di quartiere Mimmo D'Orazio: «Questa è un'esperienza innanzitutto aperta a tutti, ai bambini certamente, ma anche e soprattutto ai genitori che così facendo possono rendere sensibili i propri figli alle regole della natura e al suo rispetto. Queste piccole attività di scienza sono di estrema importanza e sono state rese possibili anche grazie alla raccolta fondi da noi effettuata tramite le feste di quartiere. Questo ci ha permesso di trasformare un piccolo pezzetto di terra che era di riporto in un terreno reso agricolo e quindi coltivabile».

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

Tra i relatori Marchionne e il candidato alla segreteria romana Zevi

Il programma di Matteo Renzi nel III Municipio

L'organizzazione "Adesso! Roma 3" ha presentato al Mercatino Conca d'oro il programma del sindaco di Firenze, candidato alla segreteria dei democratici: "Cambiare il Pd per cambiare l'Italia"

Sono stati tre i temi ricorrenti durante la presentazione del programma di Matteo Renzi nel III Municipio, un evento organizzato da "Adesso! Roma 3", l'organizzazione che sostiene la candidatura del sindaco di Firenze alla segreteria del Pd. Innanzitutto l'auto-critica nei confronti di un Partito Democratico che avrebbe smarrito la retta via per inseguire interessi e privilegi. Per questo uno degli slogan della campagna è "cambiare il Pd per cambiare l'Italia", la famosa e polemizzata rottamazione di Renzi. Ma come fare? Questo è il secondo tema emerso nel dibattito tenutosi al Mercatino Conca d'oro il 19 ottobre. Poche ma forti le idee: condivisione delle scelte di governo con i cittadini, meritocrazia, semplificazione burocratica. Anche di questo ha parlato il presidente Marchionne, che ha voluto portare i suoi



saluti pur provenendo da un altro ambiente del Partito, seguito dal presidente del Consiglio municipale Riccardo Corbucci, che ha insistito sulla necessità di aprire la porta a chi finora non ha avuto l'opportunità di contribuire. Concetto confermato in pieno da Tobia Zevi, candidato alla Segreteria romana del Pd, che ha parlato anche di trasparenza e responsabilità. Anche il deputato Pd Lorenza Bonaccorsi e il Consigliere comunale Valentina Grippo sono intervenute per il sostegno a Renzi. Tutti i relatori, comunque, non hanno rinunciato alla condanna delle precedenti giunte di centro destra, colpevolizzate di comune accordo di quasi tutti i mali di città e municipio. Da sempre collante indispensabile del Pd, è stato questo il terzo leit motiv dell'incontro.

Leonardo Pensini

leonardo.pensini@vocequattro.it

Tanti visitatori negli spazi espositivi del centro commerciale

L'Aviazione Navale della Marina a Porta di Roma

Alla mostra per il centenario dell'Aviazione Navale, un vero elicottero antisommersibile su cui salire ha creato lunghe file sul piazzale antistante Ikea. Grandi e piccoli in attesa, ma con piacere

La Galleria Commerciale Porta di Roma che grazie alle sue grandi superfici interne ed esterne ha spesso ospitato manifestazioni di vario interesse, questa volta è stata lo scenario dei festeggiamenti per il centenario dell'Aviazione Navale. La Marina Militare è stata qui presente dal 20 al 27 ottobre, offrendo ai visitatori spazi espositivi, percorsi fotografici, modelli di mezzi navali ed aerei, ma soprattutto un vero elicottero SH-3D Sea King. Su questo spettacolare elicottero antisommersibile utilizzato anche per il soccorso e per i collegamenti con piattaforme petrolifere, i visitatori sono potuti entrare per esplorare interni e cabina di pilotaggio. Nei due week end della manifestazione, lunghe file si sono formate per salire nel velivolo che ha attirato l'interesse di grandi e piccoli. Bella e coinvolgente anche la Banda della Marina Militare: tutte piene infatti le sedie e i posti attorno all'area dove questa si è esibita inaugurando la mostra ed offrendo un lungo concerto. Il pubblico ha anche avuto a disposizione il simulatore di plan-



cia della Fremm (Fregata Europea Multi Missione) Bergamini, con il proiettore olografico e dispositivi interattivi. Tutto ciò ha commemorato un centenario importante per il nostro paese: era il 1913 quando nasceva l'Aviazione Navale con l'istituzione del "Servizio Aeronautico della Regia Marina", ciò che oggi, nel 2013, è uno strumento di difesa della flotta, indispensabile per estenderne il raggio d'azione e per proiettare le capacità operative nazionali sul mare e dal mare.

Eleonora Sandro

eleonora.sandro@vocequattro.it

Presenze di prestigio per gli studenti delle classi terze della scuola di Talenti Giovani e sport alla “Renato Fucini”

A far visita all'istituto il presidente Marchionne, l'assessore Rampini e il presidente del Coni, Viola

Alla Sms 'Renato Fucini' le terze classi si sono radunate per incontrarsi sul tema dello sport e dei suoi valori. Erano presenti il presidente del Municipio Paolo Marchionne, l'assessore allo sport Federica Rampini, il responsabile del Coni del III municipio Giampiero Cantarini, il presidente Coni del Lazio Riccardo Viola, Maura Catalani dell'ufficio sport del Comune di Roma e Massimiliano Mazzucchi campione olimpionico di tuffi. L'iniziativa va avanti da anni come ha ricordato la Catalani: «E' importante andare nelle scuole per trasmettere i valori dello sport perché i ragazzi di oggi sono i cittadini del domani». Positivo anche l'intervento di



Marchionne, tra l'altro ex alunno della medesima scuola: «I valori che tengono insieme scuola e sport sono indissolubili perché come nella classe

si impara a costruire una squadra dove tutti si aiutano, così è nello sport, dove gli obiettivi si raggiungono insieme. Lo sport è un'opportunità di

crescita e non solo competizione». Dello stesso tenore è stata l'assessore Rampini che ha voluto ricordare ai ragazzi presenti che dove c'è scuola

c'è sport perché esso fa parte del bagaglio culturale di tutti noi. Anche Viola ha invitato tutti gli studenti a praticare attività sportiva, senza ne-

cessariamente puntare ad essere dei campioni, ma per scoprirne i veri valori. Un accenno importante è stato fatto sui disabili: «Lo sport deve essere integrato – ha detto Viola – aperto a tutti, anche ai diversamente abili». Un concetto ribadito anche dal campione di tuffi Massimiliano Mazzucchi che ha interagito con i ragazzi, spiegando: «Non tutti arrivano alle Olimpiadi, però già partecipare e dare un senso ai sacrifici fatti è importante e soddisfacente. Lo sport è sapere vincere, ma anche perdere e le paralimpiadi insegnano a tutti noi che si può lottare anche contro i propri limiti».

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

Pulizia e assemblea di cittadini per l'imminente svolta a via Capraia

Parco Tufello torna pulito

Dopo anni di abbandono e di gestione informale, arriva finalmente l'adozione del parco da parte dei cittadini

Il comitato di quartiere del Tufello nasce ad agosto – spiega Stefano Torreggiani del cdq – e tra i nostri progetti c'è quello di adottare l'unico parco pubblico della zona» in via Capraia, un tempo dell'Ater e dal 1999 passato al Comune di Roma. Il parco versa in condi-



zioni di abbandono da decenni: uno spazio verde terra di nessuno che i cittadini curano in maniera informale ma che presto potrà essere preso in gestione grazie alla normativa sull'adozione delle aree verdi. «Abbiamo contattato l'amministrazione per avviare la procedura di adozione e in questa settimana dovremmo avere la risposta». Nelle intenzioni del comitato e delle associazioni del territorio che collaborano, c'è la volontà di realizzare un'area ludica e un'area dedicata agli amici a quattro zampe. Sarà allestita anche un'area eventi per manifestazioni culturali e musicali per l'autofinanziamento del parco. Sabato 26 i cittadini si sono dati appuntamento, ripu-

lendo e tagliando l'erba al ritmo reggae di Bob Marley e animati dalla musica dei Los adoquines de Spartaco; l'atmosfera leggera della mattinata non deve però ingannare perché i cittadini stavolta sono determinati a riprendersi il verde che gli spetta per renderlo fruibile a tutti. Sono passati 4

anni dalla prima volta che Attilio Floccari, componente della lista civica Marino in III, ha lanciato la raccolta firme per attrezzare il parco ma nessuna risposta è arrivata dall'amministrazione di allora ed il parco è sempre stato curato dai residenti; ora che la svolta sembra vicina l'auspicio è «che l'amministrazione continui a sostenere il comitato e le associazioni». Per il momento quel sostegno c'è, alla mattinata di pulizia hanno preso parte Gianna Le Donne, assessore all'ambiente, Paolo Marchionne presidente del Municipio e Cesare Lucidi consigliere municipale.

Lucia Aversano

lucia.aversano@vocequattro.it

Vajont: via Dal Piaz riaccende l'indignazione

Nel 50° anniversario del disastro che uccise 1910 persone, una delibera comunale, risalente al 1986, prevede l'intitolazione di una via in zona Bufalotta al geologo coinvolto nella costruzione della funesta diga

Il Comune di Roma, nel 1986, intitola una strada del nostro municipio a Giorgio Dal Piaz, rinomato geologo che elaborò uno studio sulla permeabilità del terreno interessato dalla costruzione della diga del Vajont, tra Friuli e Veneto. Nonostante numerosi studi effettuati rilevassero la possibilità di frane, nel 1956 viene aperto il cantiere. Dal Piaz e gli altri geologi sapevano a cosa andava incontro la valle? Queste le parole del geologo Müller nel 1957: «il terreno in sponda sinistra è in forte pericolo di frana. La roccia è ivi molto fratturata e degradata e può pertanto facilmente scendere e essere posta in movimento». Il 9 ottobre 1963 una frana smuove 50 milioni di metri cubi d'acqua. L'onda spazza via Longarone e i paesi circostanti insieme a 1910 persone. Il processo seguito all'inchiesta subito istituita riconosce, nel 1971, la prevedibilità della tragedia e condanna Alberico Biadene (diret-



tore del servizio costruzioni idrauliche della Sade) e Francesco Sensidoni (capo del servizio dighe del Ministero dei Lavori Pubblici e membro della commissione di collaudo della diga); Montedison (acquirente della Sade) è condannata a risarcire i comuni colpiti dal disastro. Nessun geologo è stato condannato ma il loro coinvolgimento è indubbio per il Comitato Sopravvissuti del Vajont, che continua a lottare per far in mondo che né una strada, né un rifugio Cai, né un liceo siano dedicati a chi ha avuto un ruolo in tale tragedia.

Federica Pisanu

L'ultima si è aperta a via Stampalia e un avvallamento ha sconnesso la pavimentazione della piazza

Val Melaina: voragini intorno al complesso

Sono tre le spaccature che si sono formate recentemente sulle vie che circondano i palazzi popolari. La preoccupazione è legata alle cause che potrebbero far pensare a problemi strutturali

L'area di Val Melaina sta diventando sempre più un colabrodo. A destare preoccupazione sono le voragini che si sono formate intorno agli edifici del comprensorio iscritto tra via Val Melaina, via Scarpanto, via Gran Paradiso e via Stampalia. Le grosse buche, localizzate sui marciapiedi a ridosso delle mura esterne degli edifici, si ingrandiscono e aumentano di profondità abbastanza rapidamente. La prima si è formata a via Gran Paradiso, prima transennata e poi chiusa dal Municipio, a sua volta sollecitato dalla richiesta di intervento del Comitato Valmelaina. Poi ne è apparsa una a via Val Melaina, transennata alla meno peggio con una recinzione ormai praticamente divelta e quindi accessibile e pericolosa. La più recente è quella di via



Stampalia, creatasi da poche settimane. Sulla piazza ex mercato verso via Scarpanto, inoltre, c'è un avvallamento del terreno che ha sconnesso la pavimentazione. Oltre al rischio che queste spaccature compor-

tano di per sé, la preoccupazione è legata alle cause della loro formazione, probabilmente le stesse per tutte le voragini viste le caratteristiche morfologiche comuni. Il fatto, poi, che si siano formate tutto intorno al

comprensorio potrebbe far pensare a possibili problemi strutturali del complesso edilizio. A cosa possono essere dovute? Il cantiere della metro B1 Jonio, così vicino e ingombrante, potrebbe costituire un elemento

determinante? I rilievi di Roma Metropolitane negli appartamenti confermano che non si sono finora verificate criticità alla struttura. E intanto un altro elemento complica l'analisi: le fognature degli edifici in questione, che sono dell'Ater, secondo alcuni residenti non sarebbero in perfette condizioni. Senza contare l'inefficienza dei chiusini che provocano regolarmente allagamenti ogni volta che piove. È possibile che i lavori della metro sommati ad alcuni problemi strutturali della rete fognaria provochino il cedimento dell'asfalto? Non ci sono elementi per confermare tali sospetti, potrebbe perciò essere utile procedere ad un'indagine in tal senso.

Leonardo Pensini

leonardo.pensini@vocequattro.it

Una delle tante iniziative promosse dal circolo giovanile Dlf di Roma

Ricostruzione medievale a Val Melaina

Domenica 10 novembre c'è in programma un pomeriggio tra storia, intrattenimento, degustazioni e divertimento

Cavalieri, arcieri e viandanti saranno i protagonisti del prossimo evento organizzato dal circolo giovanile del Dopolavoro ferroviario di Roma in collaborazione con l'associazione "Compagnia dei cavalieri cortesi". Una giornata all'insegna della rievocazione storica, dell'aggregazione sociale e del sano divertimento. L'evento, dal titolo "Ricostruzione medievale a Val Melaina", si svolgerà domenica 10 novembre a partire dalle 17,30. Il programma dell'iniziativa è adatto sia ai grandi che ai più piccoli, saranno orga-

nizzate simulazioni di duelli tra cavalieri, lezioni di tiro con l'arco e scherma medievale, saranno illustrate le tecniche di combattimento e saranno rappresentate scene di vita quotidiana dell'epoca. A seguire sarà dato spazio alle degustazioni degli antichi sapori della cucina medievale, con spiegazioni, curiosità e aneddoti relative al periodo storico. Con questa iniziativa il circolo, che è nato a maggio e che ha sede a Val Melaina, vuole favorire la socializzazione, la promozione della cultura e la valorizzazione del territorio. Per



maggiori informazioni si possono chiamare i numeri 329/9528665 oppure 320/2318420, mandare una e-mail all'indirizzo staff@dlfgiovaniani.it o consultare la pagina facebook I Circolo Giovanile Dlf Roma. «Speriamo che anche questa iniziativa

abbia successo come le altre attività che abbiamo promosso in questi mesi in particolar modo a favore dei giovani - spiega Massimo Fiori, uno degli organizzatori - invitiamo tutti a partecipare numerosi».

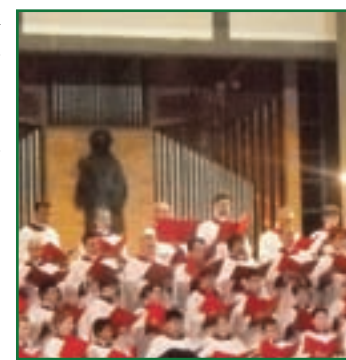
Stefania Gasola

stefania.gasola@vocequattro.it

Credo, Domine adauge nobis fidem all'Ups

Inaugurato l'anno accademico con un concerto della corale della Cappella Sistina

Anche quest'anno nel mese di Ottobre ha inizio l'anno accademico dell'Università Pontificia Salesiana e stavolta per iniziarlo alla grande è intervenuta niente meno che la 'Cappella Musicale Pontificia Sistina' diretta dal maestro monsignor Massimo Palombella, che è stato anche maestro di musica di tutti gli incontri del Santo Padre con la cultura universitaria. Con il Coro Interuniversitario di Roma Palombella ha diretto numerosi concerti in Italia e nel mondo. E nel 2010 Papa Benedetto XVI lo ha nominato direttore della Cappella Musicale Pontificia Sistina. Il concerto 'Credo, Domine, adauge nobis fidem' si è svolto nella chiesa dell'Ups alla presenza di tantissime persone, studenti e docenti, ma anche esterni. La corale ha eseguito brani di musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina, Gregorio Allegri e Lorenzo Perosi. I brani, tutti rigorosamente in lingua latina, sono stati magistralmente eseguiti da venti cantori adulti stabili, con l'inserimento di circa trentacinque ragazzi (i Pueri Cantores) che costituiscono la sezione delle voci bianche della cappella musicale. Oltre al suo principale impegno nell'ambito della Liturgia Papale, la corale svolge attività concertistiche in Italia e all'estero con lo scopo di far conoscere il patrimonio culturale e spirituale della Chiesa. Negli intervalli il maestro organista Juan Paradell Solè ha eseguito melodie di Bach e Huber. Il tutto si è concluso con la standing ovation del pubblico presente.



Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

Un giro di sfruttamento della prostituzione minorile scoperto a Roma grazie ai CC di Settebagni

Studentesse minorenni prostitute consenzienti

I clienti erano procurati da Nunzio Pizzacalla, abruzzese e caporal maggiore dell'Esercito, Mirco Ieni, romano, e Riccardo Sbarra. Consenziente allo sfruttamento della figlia, la madre di una delle due ragazze

Una paziente e accurata indagine dei carabinieri di Settebagni, avviata la scorsa primavera, ha portato oggi all'arresto di cinque persone che sfruttavano due studentesse minorenni. L'operazione antiprostituzione è scattata a seguito di denuncia presentata presso la locale stazione dei carabinieri dalla madre di una delle due ragazzine, appena quindicenne, che insieme alla compagna di quattordici anni erano state adescate su internet e convinte a concedersi sessualmente a clienti in cambio di circa 250 euro l'ora. Uno dei clienti, Michael Mario De Quattro di Settebagni, ha pensato anche di approfittare di tale situazione, tentando di ricattare una delle minori, dopo averla ripresa in pose sexy, minacciando di rendere



pubblico il video porno. L'operazione è venuta alla luce grazie al coraggio della madre di una delle due, che accortasi dell'improvviso mutamento sia di stile di vita che di disponibilità di denaro della figlia ha cominciato a osservarla

fino a denunciare ai carabinieri tale sua preoccupazione. Subito i militari di Settebagni facevano scattare le indagini grazie al numero di cellulare fornito dalla madre della ragazzina, scoprendo il giro di prostituzione che ruotava intorno alle due

minorenni. Minuzioso il lavoro del vicecomandante della stazione carabinieri di Settebagni, supportato dallo stesso comandante e dagli altri militari che per lunghi mesi hanno ricercato tutti gli elementi utili alla scoperta di questa losca

e spregevole attività, procedendo poi con il coinvolgere il Nucleo Investigativo dei CC di Roma e consentendo quindi di sgominare la banda di sfruttatori, arrestando i cinque e denunciando i sei clienti.

NiSc

XVIII edizione del Torneo dell'Amicizia. Finale prevista per il prossimo 14 novembre

Lo sport come valida alternativa per la terapia della disabilità intellettivo - relazionale: questa l'iniziativa organizzata dal Centro Diurno Lumière dell'Unità disabili adulti della Asl/Roma

Anche quest'anno l'Ottovolante e le squadre del Torneo dell'Amicizia scendono in campo. Da ben 18 anni l'Unità operativa disabili adulti della Asl/Roma del III Municipio organizza questa iniziativa di sport, solidarietà e terapia con il sostegno del Comune di Roma. Calciotto, ginnastica e pallavolo, sono le attività sportive realizzate dal Centro Diurno Lumière e dal suo coordinatore Renzo Medas: «Non



abbiamo l'obiettivo della competizione bensì quello della riabilitazione di persone con disabilità. Sono motivati, si allenano due volte a settimana e si divertono». In effetti il progetto ha di fatto dimostrato le qualità terapeutiche dello sport per chi ha problemi intellettivo-relazionali: «Limitati dalla routine delle loro case, della tv e degli psicofarmaci, - spiega Medas - gli utenti hanno trovato in questa iniziativa un'alternativa sana ed efficace». Al torneo di calciotto, giunto alla sua diciottesima edizione, partecipano anche le squadre di altre Asl romane. L'Ottovolante, la squadra del Centro Diurno Lumière,

si è affiliata da otto anni alla Federazione italiana sport disabili Intellettivo-relazionali, potendo così competere in tornei regionali e nazionali, con ottime qualificazioni. L'iniziativa culminerà nella finale del 14 novembre. A seguire la premiazione e un rinfresco presso il Centro diurno Lumière, in altre occasioni teatro di eventi culturali come il cineforum e i laboratori artistici. La partita invece si giocherà a squadre miste, per ribadire che è l'amicizia a definire il senso di questo evento.

Leonardo Pensini

leonardo.pensini@vocequattro.it

Brevi cortometraggi e racconti fotografici che riflettono il mondo dei ragazzi

Progetto sinapsi: come sono le emozioni che proviamo

Scade il prossimo 20 novembre il concorso multimediale per adolescenti e giovani adulti indetto da Esplosivamente Onlus

L'associazione Esplosivamente onlus è impegnata da anni nella promozione e diffusione della salute mentale negli adolescenti e nei giovani adulti. L'associazione si avvale di un team di psichiatri, psicologi, psicoterapeuti ed educatori esperti che contribuiscono allo sviluppo e alla diffusione della cultura del benessere psicofisico con molte iniziative inserendosi nei luoghi di vita dei giovani, virtuali e reali, li aiuta a individuare il disagio prima che esso si trasformi in disturbo, lavora per far sì che la salute inizi ad essere percepita come un diritto che tutti dovrebbero avere. I giovani non sono solo utenti ma parte attiva del progetto e co-autori attraverso gruppi



di co-progettazione delle attività; contributi a sezioni del sito e partecipazione a corsi di formazione finalizzati alla trasmissione dei concetti fondamentali del benessere mentale. Il progetto "Sinapsi" nato nel nostro municipio con il sostegno del Ministero della Gioventù e della cooperativa Idea Prisma'82, ha indetto un

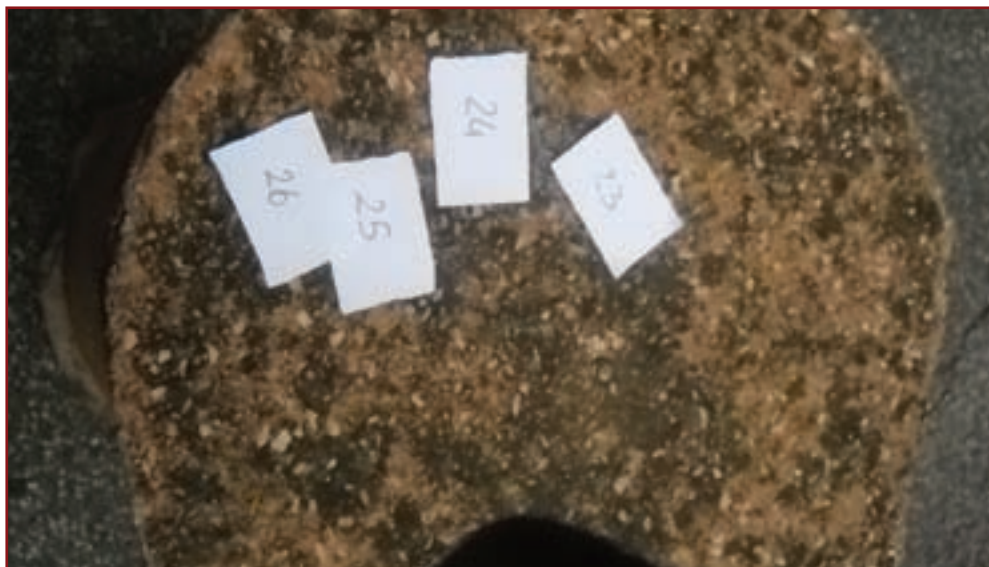
concorso multimediale dal titolo: "Come sono le emozioni" dove i giovani di età compresa tra i 13 e i 23 dovranno produrre brevi cortometraggi della durata massima di 3 minuti o racconti fotografici in 8 foto, entro il prossimo 20 novembre. La giuria che avrà il compito di esaminare i contenuti sarà composta da fotografi, cineoperatori e membri dello staff del progetto. I premi in palio saranno dei buoni (il primo da 150 euro, il secondo da € 100,00, il terzo da € 75,00), da spendere in materiale elettronico e audiovisivo presso una grande catena di distribuzione mentre i premi dal IV al X consisteranno in una pennetta digitale da 16 giga.

Fabiana Patri

Per evitare discussioni sulla precedenza negli uffici pubblici, nasce la moda del pre-numeretto Il numeretto? Non è più sufficiente

Un modus operandi diventato ormai una consuetudine davanti agli ingressi delle poste, che davvero mette in difficoltà i più deboli, specialmente gli anziani, come ci testimonia Paola

Le pre-file sono ormai un fatto che accade anche nel nostro municipio, alla posta specialmente nei giorni di pagamento delle pensioni o di scadenze fiscali importanti, all'agenzia delle entrate, fuori dalle ASL e così via. La consuetudine è quella che, prima che aprano gli uffici, le persone si ammassano sulle scale o peggio in piedi, prendendo un fantomatico numero progressivo di arrivo scritto a penna su un bigliettino, spesso da un altrettanto fantomatico omino che prende l'iniziativa, sicuro così di essere lui il primo. A volte viene anche detto che sia la struttura stessa a consegnare tale incarico ad un preposto, il che non corrisponde a verità. Questo modo di fare tutto tipico italiano è diventata



un'abitudine cui tutti, volenti o nolenti, si devono piegare, ma ovviamente, oltre ad essere una situazione dai modi barbari, non impedisce agli utenti di litigare fra di loro per chi è arrivato un secondo prima o un secondo dopo e soprattutto penalizza sempre i più deboli come ci confida la signora Paola: «Io ho 72 anni e ho problemi di salute e di de-

ambulazione. Vivo sola e non riesco ad andare al mattino presto. Quando arrivo trovo già quella situazione, ma io non posso stare un'ora in piedi prima del tempo e questo a me crea un enorme disagio». Come la signora Paola ce ne sono molti altri e allora ci chiediamo se gli uffici non dovrebbero provvedere magari con un elimina code

esterno che segni la stessa numerazione direttamente all'apertura degli sportelli, oppure ad una prenotazione anticipata per anziani e disabili, come accade ad esempio al Cup del Sant'Andrea oppure studiare una qualsiasi soluzione che vada incontro alle necessità dei più bisognosi.

Silvia Ritucci

silvia.ritucci@vocequattro.it

Lo sport in III Municipio: proroga della concessione degli Impianti Sportivi Scolastici

Le palestre delle scuole sedi dei "Centri Sportivi Municipali"

La proroga sarà utile se ben applicata perché lo sport è un beneficio per tutti e non, come a volte avviene, un privilegio di pochi



La giunta del Municipio III con l'atto firmato dall'assessore al Bilancio, Trasparenza e Sport, Federica Rampini, il 19 settembre scorso, ha dato mandato alla dottoressa Giannoni e agli uffici competenti in materia affinché pongano in essere tutte le azioni necessarie alla proroga della concessione degli impianti sportivi scolastici finalizzati alla realizzazione dei "Centri Sportivi Municipali" per il periodo che va da settembre 2013 a giugno 2014 e per la massima divulgazione di tale attività. La giunta inoltre ha deciso che le società concessionarie diano la possibilità di accogliere a titolo gratuito gli utenti segnalati dai Servizi Sociali del territorio municipale. Tale proroga, possibile in base alla deliberazione del Consiglio Comunale del 2003, che stabilisce di concedere in uso le palestre scolastiche in orario extracurricolare ad organismi ed associazioni per attivare i Centri Sportivi, permette ai cittadini di ogni età di poter accedere alla pratica sportiva in modo più agevole ed economico e soprattutto nelle zone di residenza e con particolare attenzione ai bambini e ragazzi. Il documento firmato dalla Rampini precisa che la proroga della concessione degli spazi scolastici deve avvenire dopo verifica dell'agibilità delle strutture e sentiti i dirigenti scolastici dei singoli plessi ed istituti. Molte le scuole presenti nel territorio che potrebbero divenire utili spazi aggregativi ed incentivanti all'attività sportiva; spesso però si riscontra una carenza nelle strutture per motivi di sicurezza degli stabili, degli impianti e quant'altro annesso con serie difficoltà nell'attuazione di quanto programmato.

Carmen Minutoli

carmen.minutoli@vocequattro.it

Sabato 9 novembre ritorna l'appuntamento con il cioccolato in piazza

I cioccolatini della ricerca nel nostro Municipio

Raccolta fondi per l'importante campagna "I Giorni della Ricerca" organizzata a sostegno dei migliori progetti di ricerca sul cancro selezionati dal Comitato Tecnico Scientifico Airc

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, fin dal 1965, anno della sua fondazione grazie all'iniziativa di alcuni ricercatori dell'Istituto dei Tumori di Milano, si impegna a raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca oncologici; assegnare borse di studio a giovani ricercatori in modo da migliorare le loro conoscenze e abilità; coinvolgere e informare il pubblico sui progressi compiuti dalla ricerca oncologica. Per il secondo anno consecutivo, l'Airc ripropone una raccolta fondi su tutto il territorio nazionale attraverso la vendita di centinaia confezioni di cioccolatini appositamente create per l'occasione, a fronte di un contributo di 10 €. L'appuntamento è previsto per sabato 9 novembre con tre punti di distribuzione nel nostro municipio:



piazza Talenti, piazza Sempione e piazza dei Vocazionisti. Verranno, inoltre, raccolti contributi associativi destinati ai migliori progetti di ricerca sul cancro. Un dono gustoso che costituisce non solo un'ottima idea di regalo per Natale, ma anche una buona occasione per sostenere il meglio della ricerca sul cancro in Italia. Un dono piacevole e salutare che l'American Institute For Cancer Research ha classificato tra i cibi protettivi: il cioccolato fondente al 70% di cacao, la sostanza in cui si concentrano i flavonoidi (composti dalle proprietà antiossidanti, protettivi contro i tumori). La scatola di cioccolatini fondenti, in vari gusti, è accompagnata dallo speciale *Proteine... in tutte le salse*, con le ultime scoperte della ricerca oncologica nel campo delle proteine e i consigli per una vita sana.

Fabiana Patri

L'era digitale sovverte l'abitudine alla lettura di libri: ormai è tutto "touch screen"

Ecco perché i bambini non amano leggere

Le previsioni di uno scrittore sulla sparizione della carta stampata. Le nuove tecnologie informatiche inibiscono curiosità e fantasia

Nel racconto di fantascienza di Isaac Asimov "Chissà come si divertivano" (The Fun they Had- 1954), l'autore narra di Margie e Tommy, due bambini del futuro (anno 2157). I piccoli trovano in soffitta un vecchio libro che parla della scuola del ventesimo secolo. "Oggi Tommy, ha trovato un vero libro-scrittura Margie sul suo diario.- C'è stata un'epoca, a detta del nonno, in cui tutte le storie erano scritte su

carta stampata. Le pagine si giravano, erano fruscianti e non erano ferme come sul computer". Siamo ancora lontani dal 2157, ma i fatti descritti da Asimov sessanta anni fa sembrano calzare a pennello sulla realtà odierna e su come sia cambiato l'approccio con la lettura. Preveggenza? Fatto sì che oggi i bambini non hanno più dimestichezza con la carta stampata, né tantomeno leggono volentieri un libro di storie. Sono rimasti ancora nella loro vita i testi scolastici, ma il libro di narrativa è stato totalmente sostituito dallo sfrenato utilizzo degli strumenti digitali. Bimbi che già dai verdissimi anni della scuola primaria utilizzano l'iPhone e l'iPad. Da reportage sulle tecnologie digitali e l'infanzia (articolo pubblicato sul settimanale "L'Espresso") emerge che anche i bebè, se provvisti di foglio stampato, tentino di allargarlo o



di farlo scorrere come fosse uno schermo touch-screen. I bambini nascono quindi già informatizzati e la carta stampata è per loro obsoleta, così come l'ottocentesca carrozza trainata dai cavalli lo è per un pilota di formula uno. A scuola non c'è ancora l'iPad, solo perché non ci

sono i fondi, ma già c'è il progetto di sostituire i libri didattici con la tavoletta digitale. Molti docenti, magari i più attenti, vuoi per la personale inesperienza con i nuovi sistemi digitali o vuoi per promuovere le naturali risorse intellettive dei loro allievi, non ne condivi-

dono l'utilizzo. «I libri cartacei sono i migliori alleati degli studenti - commenta un docente - e restano per sempre fra le cose più vissute». Non siamo ancora nell'anno fatidico indicato da Asimov e a questa macelleria della carta stampata si può porre rimedio. I bambini dovrebbero tornare a leggere con piacere

un libro di fiabe. Qualcuno in famiglia dovrebbe condividere uno spazio di lettura con i piccoli di casa, dopo aver disconnesso tutti i sistemi informatici che gestiscono ormai la nostra quotidianità, creando dipendenza e impingendo neuroni e fantasia.

Alba Vastano
alba.vastano@vocequattro.it

I centristi moderati ripartono da Italia 3.0, Officina per l'Italia e Idee+Popolari Un nuovo Centro Destra, un Nuovo paese

La prima convention a Farfa, nella due giorni del 26 e 27 ottobre, con l'"Inno di Mameli" che ha dato il via ufficiale a "Italia 3.0"

Presso l'Abbazia di Farfa, retta da monaci benedettini, è partito l'evento politico 2013 dei centristi in una convention voluta da Luciano Ciocchetti, leader di "Idee+popolari", con l'obiettivo di creare un nuovo centrodestra, un nuovo programma che riavvicini i cittadini alla politica. Dibattito sul futuro dell'Italia, la questione giovanile, il lavoro e la semplificazione burocratica, lo sviluppo economico, la questione europea, il sistema bancario, e molto altro. Sul palco prima fra tutti Giorgia Meloni (Fdi) che ha

evidenziato la necessità di riavvicinarsi ai cittadini e di ridare speranza agli italiani per tornare alla verità e alla reale capacità di fare politica. Massimiliano Maselli, esponente insieme a Ciocchetti di "Idee+Popolari" è intervenuto nella prima giornata aprendo i lavori con i temi "infrastrutture, mobilità, intermodalità, dare un futuro al Lazio"; a seguire il dibattito fra i sindacati presenti; mentre il 27 ottobre con il tavolo su: "Riorganizzare il campo alternativo alla sinistra", sono intervenuti, fra gli altri, Guido Cro-



setto, coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Gianni Alemanno ex sindaco di Roma, oggi all'opposizione e leader di "Prima l'Italia". La chiusura dei lavori ad opera

di Luciano Ciocchetti che in un lungo e appassionato intervento conclusivo ha ringraziato tutti i partecipanti dando appuntamento a Farfa 2014.

Carmen Minutoli
carmen.minutoli@vocequattro.it

Vinti due milioni di euro in un bar a Serpentara

Grande entusiasmo tra gli assidui frequentatori del bar "Toto Snack" a piazza Benti Bulgarelli

La dea bendata ha baciato il III Municipio. Giovedì 24 ottobre, infatti, sono stati vinti ben due milioni di euro. Il fortunato vincitore si è aggiudicato la somma da capogiro acquistando un



gratta e vinci della tipologia "Vegas Casinò" dal costo di 10 euro presso il bar "Toto Snack" a piazza Benti Bulgarelli, nel quartiere Serpentara. «Quando ho ricevuto la notizia da Lottomatica ero incredula - dichiara entusiasta la titolare Patrizia Lambertini - siamo contentissimi che la nostra ricevitoria abbia portato fortuna a qualcuno, in 21 anni di attività non è la prima volta, quattro anni fa sempre nel nostro bar c'è stata un'altra vincita da 500 mila euro». Come sempre in questi casi è assolutamente top secret il vincitore, anche se tra gli assidui frequentatori del bar qualcuno si sarà fatto la sua idea visto che l'esercizio ha per la maggior parte clienti abituali.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Dall'ufficio stampa la voce della società che ci presenta la stagione Accademia Calcio Roma: nuovo progetto

La squadra gioca la Promozione dopo la fusione di due importanti società anche se i risultati non arrivano ancora

Non è partita bene la nuova realtà della promozione romana, l'Accademia Calcio Roma che ha realizzato un filotto di sconfitte. Un progetto che nasce dalla fusione tra Settebagni e Atletico Cinquina. «Lo staff è di primo livello – ci dice il responsabile della comunicazione- La prima squadra conta giocatori di livello, ma il fiore all'occhiello è anche il settore giovanile». Per la guida tecnica si è puntato su Carlo Gandini confermato nonostante i risultati negativi. La prima squadra è importante come in tutte le società e per adesso è un bocciolo che deve fiorire, ma anche la juniores Primavera ha avuto un boom di iscrizioni e la juniores d'élite è stata allestita con cura e ha progetti ambiziosi L'obiettivo è di fare bene in tutte



le categorie e migliorarsi sempre di più negli anni avvenire. E proprio i più giovani stanno dando grandi soddisfazioni. Una vittoria di prestigio è stata ad esempio quella dei Gio-

vanissimi Regionali Fascia B contro il Tor di Quinto, vinta per 7-1. All'orizzonte ci sono progetti riguardanti anche la struttura sportiva che, nei prossimi anni, vedrà l'ampliamento della

tribuna nella zona limitrofa al campo principale. L'Accademia Calcio Roma, dunque, parte con i migliori auspici e certamente metterà tutta la determinazione possibile per

arrivare a livelli competitivi e soprattutto creare un gruppo coeso e capace di migliorarsi sempre di più.

Silvia Ritucci
silvia.ritucci@vocequattro.it

La scherma ora è anche per non vedenti

Splendida iniziativa della "Roma Fencing" che ha attivato questa disciplina per le persone non vedenti



Novità importanti per la 'Romafencing' che ha iniziato un percorso con la scherma per non vedenti, con una guida sul terreno e con l'apparecchio di segnalazione con suoni differenziati. Commenta il maestro Filippo Lombardo: «Con lo spirito di integrazione che ci ha sempre contraddistinti, l'atleta non vedente tira di scherma con i ragazzi che normalmente frequentano la palestra, opportunamente bendati e con le evidenti difficoltà che questo comporta». La palestra si è dunque subito attrezzata con una pedana di otto metri ruvida, tale da creare le condizioni agonistiche migliori per loro. Inoltre, prosegue il percorso della scherma in

carrozzina. E poi c'è l'attività agonistica nazionale ed internazionale. Continua Lombardo: «Abbiamo allargato il nostro staff con due nuovi istruttori, in virtù dell'inserimento anche del fioretto oltre alla spada». Quest'anno sono tre gli atleti che gareggeranno nel circuito di coppa del mondo assoluta. Ci saranno anche due ragazze nel circuito di coppa del mondo Under 20. C'è stato un notevole incremento delle iscrizioni anche maggiore dell'anno post olimpico e questo è un bene per dare visibilità a questa disciplina nel municipio. Non si perde di vista l'obiettivo che resta quello dei giochi olimpici di Rio nel 2016.

(S.R.)

La Ginnica 3 pronta al via con sempre più ginnaste

Servizio nel sociale e a favore delle ginnaste sia giovani che meno giovani, come ci racconta Paola Di Iorio

Riprende l'attività per la Ginnica 3. Gli obiettivi ce li spiega Paola Di Iorio: «Sul fronte sociale vogliamo offrire un servizio sempre migliore al territorio, interessando e coinvolgendo un numero sempre maggiore di famiglie e di bambini, da guidare attraverso un percorso formativo e sportivo che punti anche all'integrazione di ragazzi di differente cultura che sempre più spesso si affacciano in palestra. Sul fronte agonistico, portare sempre più ginnaste ad essere competitive in campo federale. Siamo molto orgogliosi di poter vantare da quest'anno la collaborazione con una coreografa di spicco, Marianna Ombrosi. Puntiamo anche alla crescita di nuove insegnanti, dando la possibilità alle nostre ginnaste più longeve di formarsi in società e presso la Federazione per imparare un mestiere che possa aiutarle a sostenersi negli studi universitari». La situazione palestre è sempre molto complessa, si cercherà comunque di collaborare con il municipio per verificare l'esistenza di impianti da poter ristrutturare a proprie spese e da poter ampliare.

(S.R.)



Real Talenti sempre ad alti livelli anche in questa stagione

Il d.s. Ferdinando Cancelli ci spiega cosa ci si aspetta dall'annata calcistica



E' ripresa alla grande l'annata del Real Talenti in seconda categoria. Molti cambiamenti a livello dirigenziale, con uno staff rinnovato, e la guida tecnica affidata a Marco Echer A farci il punto della situazione è il d.s. Ferdinando Cancelli: «Il nostro obiettivo è innanzitutto quello di ben figurare e divertirsi, ma se arriva qualcosa in più meglio. Abbiamo inserito molti ragazzi giovani nella rosa provenienti da altre società vicine, stimolati anche dal campo in erba di ultima generazione. Per quanto concerne le avversarie del girone, non temiamo nessuno, ma rispettiamo tutti. Certamente il Tirreno è una formazione attrezzata». Come sempre, monito principale e base di tutto è la collaborazione tra tutti, giocatori, staff e dirigenza ed essenziale è la voglia di partecipare, di giocare e divertirsi con lo spirito aggregativo che contraddistingue da sempre il Real Talenti. Particolare attenzione ci sarà anche al settore giovanile e il progetto è di creare per la prossima stagione una juniores, dando precedenza ai residenti nel municipio.

(S.R.)

Roma in ottobre è regina di grandi esposizioni che meritano un'attenta visita

Ottaviano Augusto e il suo tempo

Un imperatore torna sul colle Quirinale: alle Scuderie una mostra che durerà fino al 9 febbraio 2014

In ottobre i più prestigiosi spazi espositivi di Roma fanno a gara per proporre manifestazioni di pregio. Dalla mostra di Cézanne e dell'Arabia Saudita al Vittoriano, a Marcel Duchamp alla Gnam, a Cleopatra al chiostro del Bramante, ai pittori Impressionisti delle gallerie americane all'Ara Pacis; senza dimenticare il contemporaneo, con le sculture di Emilio Greco a Palazzo Braschi. Uno dei più importanti eventi della stagione, inaugurato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è la mostra allestita alle Scuderie del Quirinale dedicata ad Augusto

(63°d.C. - 14 d.C.) che si terrà fino al 9 febbraio 2014. Un percorso affascinante composto di sculture, bassorilievi di provenienza romana o campana e meravigliosi argenti dalle collezioni francesi. Veniamo accolti da grandiose statue di Augusto in veste di vincitore di guerre o togato come principe della pace. Personaggio acuto e intelligente riuscì, con un'abilissima operazione di marketing, ad autorappresentarsi come l'uomo della provvidenza che la divinità aveva messo sul cammino di Roma. Apparentemente repubblicano e democratico fu in realtà il primo che assurse a



ruolo assolutista nell'assunzione di una piena *auctoritas*. L'intelligente scelta di colti collaboratori, come Agrippa, Mecenate, Virgilio e Orazio rese la sua gestione politica inattaccabile e condusse a un lungo periodo di pace e prosperità per l'impero. Molte opere raffigurano la famiglia di Augusto, mentre una sequenza di eleganti oggetti d'uso testimoniano la raffinatezza estetica del periodo. Le opere esposte appartengono al filone classico, severo ed ellenistico, mostrando la *koinè* culturale in cui si muove la corte e la città.

Alessandra Cesselon

Le opere del pittore in mostra alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Duchamp re-made in Italy

Irrispettoso, stravagante, creativo e libero sono i quattro aggettivi che meglio caratterizzano l'uomo dell'artista che sconvolse i canoni estetici prestabiliti

Marcel Duchamp, l'uomo che ha cambiato il modo di interpretare l'opera d'arte ha anche rinnovato la figura dell'artista. È stato infatti pittore, scultore e intellettuale. Ha totalmente elevato ad opera d'arte qualunque oggetto, anche il meno nobile, come il celeberrimo orinatoio. La pratica del ready-made, un



oggetto già fabbricato e pronto all'uso, diviene cifra stilistica ed apre il mondo dell'arte a esiti del tutto inaspettati e sorprendenti, dando anche l'avvio ai molti movimenti di ispirazione concettuale che si svilupperanno in tutto il mondo a partire dal secondo dopoguerra. Lo spunto per una mostra dedicata a Marcel Duchamp è stato il centenario del primo ready-made dell'artista, la famosa 'Ruota di bicicletta' del 1913. La Galleria nazionale d'arte moderna di Roma propone, fino al 9 febbraio prossimo, una retrospettiva che ingloba le opere

storiche di Duchamp, facenti parte del lascito di Arturo Schwarz avvenuto nel 1998. Oltre ai quattordici ready-made, l'esposizione è affiancata da una selezione di documenti originali che raccontano il lavoro di Marcel Duchamp, in relazione agli incontri con artisti italiani quali Baj, Baruchello, Patella e Dangelo e all'attività espositiva avvenuti negli anni

Fabiana Patri

Roma, il tramonto della città pubblica

Presentato il libro scritto da Francesco Urbani. Tra i presenti anche il presidente del Municipio Marchionne e l'Assessore alle Politiche Sociali, Di Maggio. All'interno un capitolo dedicato a Porta di Roma

Presso il **P**T a y s i a lounge-bar di via Adolfo Celi, zona Porta di Roma è stato presentato il libro "Roma, il tramonto della città pubblica" scritto da Francesco Urbani, giornalista di Repubblica. Emblematico il luogo scelto per la presentazione: un bar, dunque un luogo privato, poiché mancano, in una zona nuova di zecca, luoghi pubblici dove effettuare l'incontro; un paradosso per un libro che al suo interno denuncia la carenza di spazi pubblici nei nuovi agglomerati urbani che sorgono al ridosso del G.r.a. Vari i temi trattati durante l'incontro durato circa due ore: fra tutti l'espansione della città e il suo problema principale: lo sviluppo affidato ai privati. Parte da qui il libro di Urbani, che dedica un capitolo anche al caso Porta di Roma e alla centralità Bufolatta. La constatazione è



amara soprattutto se si ripensa al III Municipio come realtà nella quale sono state realizzate «utopie urbanistiche» come città Giardino e «avanguardie sociali» come il primo Centro anziani e le prime palestre popolari. Oggi di quelle realtà si sono perse le tracce a causa di un pubblico che delega al privato per avere in cambio poco e niente. Oltre al giornalista di Repubblica, presenti Claudio Cippitelli di Theores, Paolo Marchionne, presidente del Municipio, Eleonora di Maggio assessore alle politiche sociali e Dino Piras.

Lucia Aversano

lucia.aversano@vocequattro.it



Via Jacopo Passavanti, 26 - 00139 Roma

Tel. 06.87.12.02.52 - 06.87.08.25.62

06.99.26.86.46 - 06.99.26.86.47

Fax 06.90.28.02.90

P.iva 09589101006

e-mail: zampierimoreno@gmail.com

INDUSTRIA PUBBLICITARIA

Stampa e Grafica

I NOSTRI SERVIZI

Stampa Manifesti in Digitale piccolo e grande formato

Stampa Diretta su materiali rigidi con tecnologia UV
forex - polionda - piuma - plexiglass - vetro e piastrelle

Stampa Digitale a Solvente, Ecosolvente e Tecnologia UV
su vinile adesivo, striscioni, tela pittorica, microforato adesivo,
polipropilene, TNT tessuto non tessuto, carta fotografica,
flag tessuto per bandiere, adesivi da intaglio e fustellati

Allestimenti per Fiere, Convegni, Mostre e Centri Commerciali

Gadget personalizzati per aziende e privati

Affissioni e Cartellonistica di ogni formato

PER LA TUA PUBBLICITA'